



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 25 del 05/03/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 04 dicembre 2002, n.234

Procedure di V.I.A. - Ditta GiosinCave Srl di Minervino Murge - Valutazione di Impatto Ambientale per ampliamento cava. -Loc. "Porcili" agro di Minervino Murge-.

L'anno 2002 addì 4 del mese dicembre in Modugno presso il Settore Ecologia, il
DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 24.5.2001, acquisita al prot. n. 6638 del 6.6.2001, la Ditta Giosin Cave Srl,, con sede a Minervino Murge (Ba) in Via G. Bruno n. 29/A, ha chiesto la Valutazione di Incidenza Ambientale per l'ampliamento della coltivazione di una cava di calcare sita in località loc. "Porcili" dell'agro di Minervino Murge ed identificata nel NCT al foglio n. 180 in quote delle particelle 10 - 45 - 46 - 47 - 49 - 55 - 56 - 65 - 66 - 78 - 106;
- con nota prot. n. 9417 del 29 agosto 2001 il Settore ha comunicato che con la L.R. 11/01 la Regione Puglia ha disciplinato le procedure in materia di Valutazione Impatto Ambientale e che pertanto l'intervento di ampliamento doveva essere assoggettato a VIA;
- in data 22.2.2002 la ditta Giosin Cave ha trasmesso ai fini della V.I.A. un nuovo progetto ed il S.I.A. relativi alla coltivazione della zona contraddistinta al fg. 180 alle particelle 10 - 45 - 46 - 47 -48-49-55-56-65-66-75-78-85-106;
- con nota del 2 aprile 2002, acquisita al prot. 3627 del 9 maggio 2002, sono state trasmesse copie degli annunci pubblicazioni;
- con nota 3382 del 3 maggio 2002 il Settore ha sollecitato la ditta Giosin Cave:
al deposito della documentazione, anche, presso le altre amministrazioni interessate alla procedura di VIA;
trasmettere copia degli avvenuti annunci-pubblicazione (per causa disguidi postali non ancora acquisiti);
- con nota del 10.6.2002, acquisita al prot. 5635 del 4.7.02 la ditta Giosin Cave ha ritrasmesso la documentazione richiesta;
- il Comune di Minervino Murge con nota prot. 7322 del 10.6.02 ha trasmesso il "rende noto" dell'avvenuta affissione all'Albo Pretorio;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;
- non potendo, quindi, sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria d'Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.;
- vista la relazione istruttoria dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, allegata al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 3

- 1.7.98;
- vista la L.R. 12.4.2001 n. 11;
 - richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15, c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
 - dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere parere negativo per la Valutazione Impatto Ambientale all'intervento di ampliamento della coltivazione della cava di calcare, sita in località loc. "Porcili" dell'agro di Minervino Murge ed identificata nel catasto terreni al foglio di mappa n. 180 particelle 10 - 45 - 46 - 47 - 49 - 55 - 56 - 65 - 66 - 78 - 106, proposto dalla ditta Giosin cave srl, con sede in Via G. Bruno n. 29/A in Minervino Murge (Ba), per tutte le motivazioni e le considerazioni di cui alla relazione dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali che si allega al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, considerando, invece, ammissibile l'estrazione in profondità dell'area già oggetto di coltivazione, e subordinando tale parere positivo alla presentazione da parte da parte della ditta proponente di un nuovo piano di recupero che tenga conto delle seguenti indicazioni e prescrizioni:

1. il piano di recupero, teso a ripristinare l'originaria configurazione morfologica della zona, dovrà comprendere l'intera area di cava ed avvenire contestualmente alla fase estrattiva; tale piano dovrà precisare i tempi parziali e definitivi di recupero;
 2. dovranno specificarsi, anche mediante l'ausilio di cartografia di dettaglio, tutte le modalità tecniche di intervento con particolare riferimento alle forme di regimentazione delle acque;
 3. la ricostituzione del terreno vegetale asportato dovrà essere sufficientemente dotato di sostanze organiche ed elementi nutritivi: lo strato superficiale di terreno vegetale utile alla fase di recupero dovrà essere di spessore minimo di 80 cm;
 4. le essenze vegetali da utilizzare per il ripristino saranno autoctone e riconducibili alla stessa formazione vegetazionale presente;
- di delegare all'Ufficio Minerario la verifica del rispetto dei suesposti punti e di ogni altro parere e prescrizione di legge;
 - il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
 - di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Minervino Murge;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia
Ufficio Parchi e Riserve Naturali

OGGETTO: nota prot. n. 5957 del 11.07.2002 del Settore Ecologia -

Ditta Giosin Cave S.r.l. - Richiesta ampliamento cava in località "Porcili" nel territorio di in Minervino Murge(BA) - Valutazione di incidenza ambientale.

L'istanza riguarda l'ampliamento di una cava in località "Porcili", a circa 4 km dall'abitato di Minervino, nelle vicinanze della Strada Statale delle Murge n.97 al km 18,2. La attività estrattiva della cava è finalizzata alla produzione di inerti calcarei.

La superficie complessiva dell'area oggetto dell'ampliamento è pari a ha 12.12.00 in corrispondenza delle Ptc.nn. 75 - 45- 47 - 55 - 56 - 46 - 48 - 66 - 65 -106 - 49 - 10 - 85 e 78 del Fg.180; il progetto prevede altresì un ulteriore approfondimento della cava già in attività per cui la superficie complessiva interessata dalla coltivazione risulta pari a ha 18.92.00.

L' area interessata dal suddetto intervento è ubicata all'interno della ZPS Zona di Protezione Speciale "Murgia Alta" (IT9120007) designata ai sensi della Direttiva 79/409 e del pSIC Sito Importanza Comunitaria "Murgia Alta" (IT9120007) designata ai sensi della Direttiva 92/43. Tale classificazione, così come si evince dalla relativa scheda Bioitaly, è dovuta alla presenza di habitat prioritari quali i "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea " (cod. 6220) e le "Praterie su substrato calcareo (Festuco brometalia) Stupenda fioritura di orchidee*" (cod. 6210) nonché alla presenza, per esigenze trofiche e riproduttive, di fauna di interesse comunitario (tra le altre Calandra (Melanocorypha calandra), Calandrella (calandrella Brachydactyla), ed anche di specie prioritarie quali il Grillaio (Falco naumanni) e il Lanario (Falco biarmicus);

Questo Ufficio ha approfondito la conoscenza delle aree sia attraverso sopralluoghi che consultando la documentazione tecnico-scientifica disponibile.

L'ampliamento, da effettuarsi con scavi "a costa di monte" insiste direttamente su habitat prioritario "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei TheroBrachypodietea" (cod. 6220) inoltre, come si evince anche dalla carta uso del suolo allegata al SIA del Proponente, si tratta di un'area che ha mantenuto i suoi caratteri di naturalità poiché poco accessibile alle pratiche colturali.

Nella stessa area è rilevata la presenza di specie animali (avifauna) di valore comunitario nonché prioritarie. Infatti l'area di Minervino risulta importante per la riproduzione delle seguenti specie:

Occhione (Burhinus oedicephalus), Assiolo (Otus scops), Calandro , (Anthus campestris), Calandra, Calandrella, Passero solitario (Monticola solitarius), Monachella (Oenanthe hispanica), Corvo imperiale (Corvus corax), Gheppio (Falco tinnunculus).

La stessa area di Minevino, inoltre, risulta importante habitat trofico del Grillaio e del Lanario.

Tutto ciò premesso, si ritiene di esprimere parere negativo alla realizzazione dell'ampliamento della cava in quanto in contrasto con gli obiettivi di conservazione del sito. Si considera ammissibile, al contrario, l'estrazione in profondità dall'area già oggetto di coltivazione, subordinando tale parere positivo alla presentazione da parte del proponente di un nuovo piano di recupero che tenga conto delle seguenti indicazioni e prescrizioni:

- il piano di recupero, teso a ripristinare l'originaria configurazione morfologica della zona, dovrà comprendere l'intera area di cava ed avvenire contestualmente alla fase estrattiva; tale piano dovrà precisare i tempi parziali e definitivi di recupero;
- dovranno specificarsi, anche mediante l'ausilio di cartografia di dettaglio, tutte le modalità tecniche di intervento con particolare riferimento alle forme di regimentazione delle acque;
- la ricostituzione del terreno vegetale asportato dovrà essere sufficientemente dotato di sostanza organica e elementi nutritivi: lo strato superficiale di terreno vegetale utile alla fase di recupero dovrà essere di spessore minimo di 80 cm;
- le essenze vegetali da utilizzare per il ripristino saranno autoctone e riconducibili alla stessa formazione vegetazionale presente.

Per la Segreteria Tecnica
Ing. Francesca Pace
Dr. Antonio Sigismondi

Il Dirigente dell'Ufficio Parchi e R.N.
Dott. Giovanni Miali
